

Compendio

L'art. 107 cpv. 1 lett. d della Legge federale sui giochi in denaro (LGD) prevede che l'autorità intercantonale d'esecuzione rediga e pubblichi un rapporto annuale sull'utilizzo, da parte dei cantoni, degli utili netti derivanti dalle lotterie e dalle scommesse sportive destinati alla pubblica utilità. La trasparenza sull'utilizzo dei fondi dovrebbe così essere ulteriormente migliorata. Quest'anno sarà redatto il primo rapporto (relativo al 2019).

L'elaborazione di tale rapporto presuppone che i cantoni concedano alla Comlot l'accesso alle informazioni essenziali, ciò che avviene in un processo chiaramente definito: i cantoni compilano i fogli Excel forniti dalla Comlot. Per quanto attiene la forma e il contenuto di tali schede, già lo scorso anno la Comlot aveva eseguito una consultazione presso tutti i Cantoni.

Per singoli casi specifici, inoltre, la Comlot continua a non disporre della competenza per influenzare l'utilizzo dei fondi nei cantoni; essa concorda tuttavia con la valutazione del legislatore federale, secondo il quale la trasparenza creata all'interno dei cantoni dal presente rapporto costituisce uno strumento normativo efficace e moderno, volto a prevenire sviluppi anomali rilevanti per il sistema.

Ad eccezione di un cantone, tutti gli altri hanno compilato i file forniti dalla Comlot. Nonostante la consultazione effettuata durante il processo di reporting, tuttavia, diversi cantoni hanno inviato dei moduli incompleti o incoerenti. Il dispendio per la Comlot è stato perciò elevato, l'intero processo ha richiesto diversi mesi. Per quanto attiene la chiarezza delle strutture e dei processi per l'utilizzo dei fondi cantonali, la Comlot trae delle conclusioni non sempre positive. Entro la fine della fase di transizione, alla fine del 2020 o in vista dell'anno di reporting 2021, diversi cantoni dovranno apportare dei miglioramenti. In questa sede occorre sottolineare una volta di più, che spetta ai singoli cantoni fornire le informazioni richieste. Nel primo anno di reporting, la Comlot ha svolto un ruolo piuttosto attivo in questo senso, segnalando puntualmente ai cantoni, di propria iniziativa, l'esistenza di incoerenze, affinché quest'ultime potessero essere corrette o almeno spiegate. A partire dal prossimo anno di reporting, la Comlot si imporrà maggiore moderazione. Il rapporto è volto ad accertare la chiarezza e la trasparenza nei singoli cantoni.

A tale proposito, alcune incoerenze sono state risolte mediante scambi informali con i cantoni interessati, mentre altre incoerenze sono rimaste intatte.

In diversi casi, ad esempio, la variazione dei saldi dei fondi segnalata non corrispondeva ai flussi in entrata e in uscita indicati. Sono state rilevate, inoltre, delle discrepanze tra la ripartizione dei fondi delle Società di lotteria dichiarata dai cantoni e le cifre del rapporto d'esercizio delle Società di lotteria. Il volume dei fondi destinati ad alcuni cantoni e il fatto che tali fondi siano parzialmente finanziati da risorse provenienti dal bilancio generale dello Stato, limita notevolmente la tracciabilità dell'utilizzo dei fondi e dunque la trasparenza. Mentre la maggior parte dei cantoni dispone di due fondi, altri ne gestiscono di multipli, per la precisione fino a 17. Manca un ufficio centrale, che abbia la supervisione delle diverse procedure di assegnazione. Dal punto di vista dei contenuti saltano all'occhio, tra l'altro, delle differenze enormi nell'ambito delle spese di gestione (nel caso in cui la gestione dei fondi e/o il processo di sovvenzione fosse stato finanziato con gli utili netti derivanti dai giochi di grandi dimensioni, questo doveva essere dichiarato alla voce "spese di gestione"). A dipendenza del cantone, la divergenza tra tali costi variava da 0 (nel caso in cui i vari processi erano stati interamente finanziati con il bilancio generale dello Stato) a 2 milioni di franchi.

La Comlot è fiduciosa che l'intero processo potrà essere realizzato a breve e medio termine e potrà essere attuato senza grandi frizioni. Sulla base dell'esperienza di questo primo anno di reporting – e in vista della scadenza della fase di transizione ai sensi dell'art. 145 LGD – si può presumere che, se necessario, si procederà ad apportare delle modifiche nei singoli cantoni.